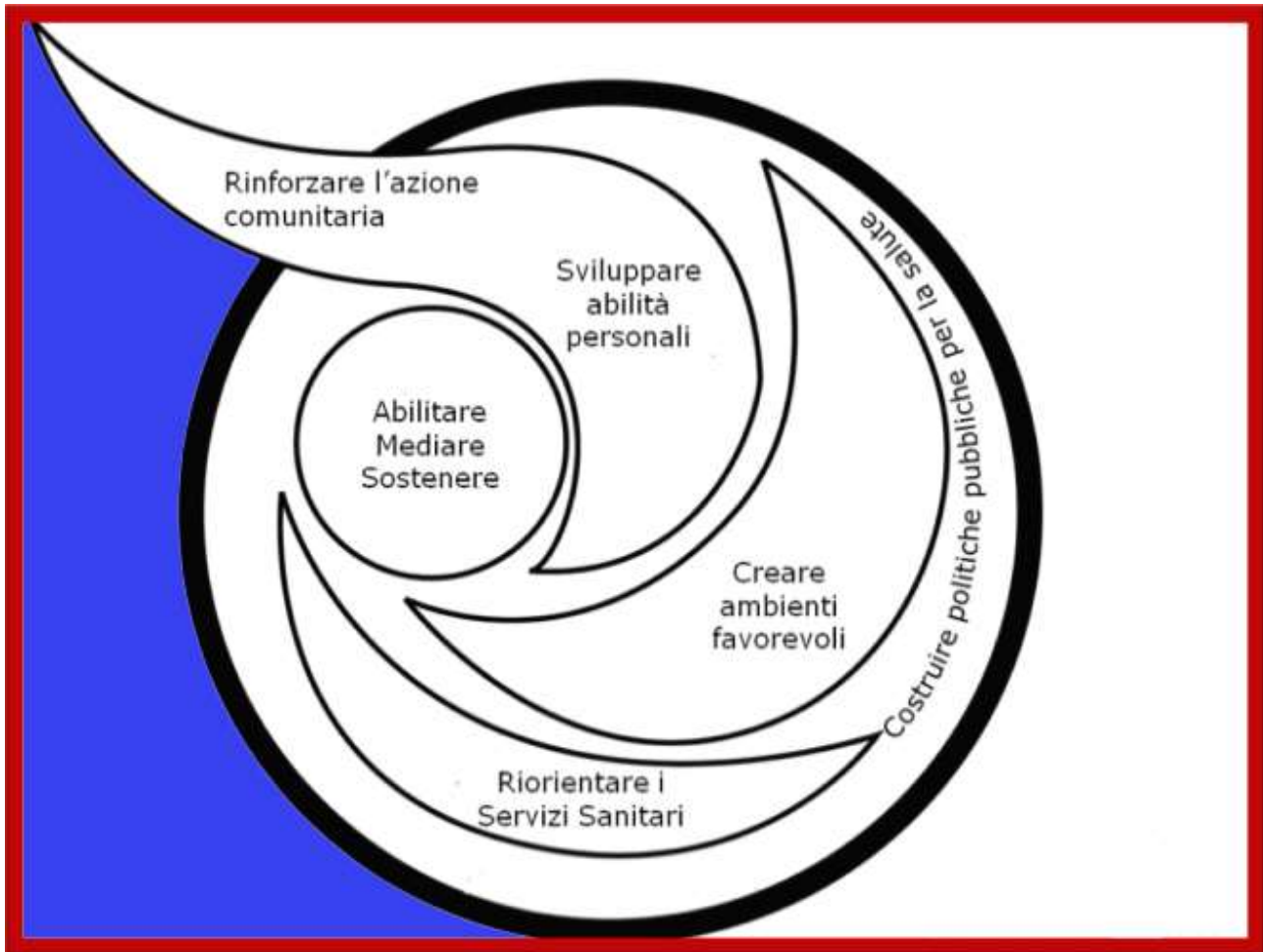


CARTA DI OTTAWA 1986



OMS Organizzazione Mondiale della Sanità

La prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, riunita a Ottawa addì 21 Novembre 1986, formula la presente CARTA per condurre un'azione mirante alla Salute per tutti nell'anno 2000.

Questa Conferenza era prima di tutto una risposta all'attesa, sempre più chiara, di un nuovo movimento di sanità pubblica nel mondo. Le discussioni si sono concentrate sui bisogni dei Paesi industrializzati, pur tenendo conto dei bisogni di tutti gli altri. La Conferenza ha assunto come base di partenza i progressi compiuti per merito della Dichiarazione di Alma-Ata sulle cure primarie, del documento "Il fine della Salute per tutti" e del recente dibattito sull'azione intersettoriale per la Salute, nell'ambito dell'Assemblea Mondiale della Sanità.

Promozione della Salute

La Promozione della Salute è il processo che conferisce alle popolazioni i mezzi di assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e di migliorarla. Questo modo di procedere deriva da un concetto che definisce la salute come la misura in cui un gruppo o un individuo possono, da un lato, realizzare le proprie ambizioni e soddisfare i propri bisogni e, dall'altro, evolversi con l'ambiente o adattarsi a questo. La salute è dunque percepita come una risorsa della vita quotidiana e non come il fine della vita; è un concetto positivo che mette in valore le risorse sociali e individuali, come le capacità fisiche. Così, la promozione della salute non è legata solo al settore sanitario: supera gli stili di vita per mirare al benessere.

Condizioni preliminari della Salute

In materia di Salute, le condizioni e le risorse preliminari sono: la pace, un tetto, il nutrimento e un reddito. Ogni miglioramento del livello di Salute è necessariamente e solidamente legato a questi elementi di base.

Difendere la causa della Salute (to advocate)

Una buona salute è una ricchezza fondamentale per il progresso sociale, economico e individuale e, nello stesso tempo, costituisce un aspetto importante della qualità della vita. I fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono intervenire tutti in favore o a danno della salute. L'azione di Promozione della Salute tenta di rendere queste condizioni favorevoli tramite la promozione delle idee.

Mettere in grado (to enable)

La Promozione della salute mira all'uguaglianza in materia di salute. Le sue azioni hanno il fine di ridurre le differenze attuali che caratterizzano il livello di Salute e di offrire a tutti gli individui le stesse possibilità e gli stessi mezzi per realizzare pienamente le loro potenzialità nel campo della salute. Questo comprende solide fondamenta in un ambiente che offre il suo appoggio, l'informazione, le attitudini e le possibilità per fare scelte sane. Le persone non possono realizzare le loro possibilità di raggiungere una salute ottimale se non si fanno carico degli elementi che determinano il loro stato di salute. Inoltre, ciò deve essere possibile per gli uomini e per le donne.

Fare opera di mediazione (to mediate)

Il settore sanitario, da solo, non potrebbe offrire queste condizioni preliminari e prospettive veramente favorevoli alla Salute. Inoltre la promozione della salute esige un'azione concentrata fra le varie parti: i governi, il settore sanitario, il campo economico e sociale, considerato unitariamente, le organizzazioni di volontariato, le autorità regionali e locali, l'industria e i mezzi di comunicazione di massa. Persone di tutti i livelli vi prendono parte, come individui, come famiglie,

come collettività. Le organizzazioni professionali e sociali, come il personale sanitario, sono particolarmente responsabili della mediazione fra gli interessi divergenti, in favore della Salute. I programmi e le strategie di promozione della Salute devono essere adattati ai bisogni ed alle possibilità locali dei Paesi e delle regioni e tener conto dei diversi sistemi sociali, culturali, economici.

Promuovere la Salute significa che si deve:

1) Elaborare una politica pubblica per la Salute.

La promozione della Salute va molto al di là delle cure: essa pone la salute all'ordine del giorno dei responsabili politici dei diversi settori, illuminandoli sulle conseguenze che le loro decisioni possono avere sulla Salute e mettendo in rilievo la loro responsabilità in proposito.

Una politica di Promozione della Salute esige l'apporto di metodi diversi ma complementari, in particolare: la legislazione, la politica fiscale, i mutamenti organizzativi. E' un'azione coordinata che conduce alla salute, sono le politiche fiscali e sociali che favoriscono una maggiore uguaglianza.

L'azione comune permette di offrire beni e servizi più sani e meno pericolosi, servizi pubblici più favorevoli alla Salute, ambienti più igienici e più gradevoli.

La politica di Promozione della Salute presuppone l'identificazione di ostacoli che impediscono l'adozione di politiche pubbliche per la Salute nei settori non sanitari e la determinazione delle soluzioni possibili. Il fine deve essere quello di far apparire le scelte per la Salute come le più facili per coloro che mettono in opera queste politiche.

2) Creare ambienti favorevoli.

Le società moderne sono complesse e interdipendenti e non è possibile separare la Salute dagli altri obiettivi. Il legame che unisce in maniera inestricabile i singoli al loro ambiente costituisce la base di un approccio socio-ecologico della Salute. Il grande principio direttivo che guida il mondo, i continenti, le nazioni e le comunità è il bisogno di incentivare l'assistenza reciproca, di vegliare gli uni sugli altri, partendo dalle nostre comunità e dal nostro ambiente naturale. Bisogna attirare l'attenzione sulla conservazione delle risorse naturali, vista come una responsabilità mondiale. L'evoluzione degli stili di vita, di lavoro, del tempo libero dev'essere una fonte di Salute per la popolazione e la maniera in cui la società organizza il lavoro dev'essere tale da renderla più sana. La promozione della Salute fa scaturire condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, piacevoli, gradevoli.

La valutazione sistematica degli effetti dell'ambiente sulla Salute - e più particolarmente nel campo della tecnologia, dell'energia e dell'urbanizzazione, che cambiano rapidamente - è indispensabile; inoltre, la valutazione dev'essere seguita da un intervento che garantisca il carattere positivo di

questi effetti. La protezione degli ambienti naturali ed artificiali e la conservazione delle risorse naturali devono ricevere un'attenzione prioritaria in ogni strategia di Promozione della Salute.

3) Rinforzare l'azione comunitaria

La Promozione della Salute procede dalla partecipazione effettiva e concreta della comunità alla definizione delle priorità, all'assunzione delle decisioni e all'elaborazione delle strategie di pianificazione, per raggiungere un miglior livello di salute.

La Promozione della Salute attinge alle risorse umane e fisiche della comunità per stimolare l'indipendenza dell'individuo e l'appoggio della società e per instaurare sistemi flessibili, capaci di potenziare la partecipazione ed il controllo della popolazione nella questioni di carattere sanitario. Ciò esige l'accesso illimitato e permanente alle informazioni sulla Salute, alle possibilità di Salute e all'appoggio finanziario.

Sviluppare le attitudini personali

La Promozione della Salute appoggia lo sviluppo individuale e sociale, offrendo informazioni, assicurando l'educazione sanitaria e perfezionando le attitudini indispensabili alla vita. In tal modo, essa permette alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di fare scelte favorevoli ad una vita sana.

E' d'importanza cruciale che le persone imparino per tutta la vita e possano prepararsi ad affrontare le diverse tappe. Questa tappa deve essere seguita a scuola, nella famiglia, negli ambienti di lavoro e nell'ambito comunitario, dagli organi professionali, commerciali e dal volontariato, nonché nelle istituzioni medesime.

Riorientare i servizi sanitari

Nell'ambito dei servizi sanitari il compito di promuovere la Salute è diviso tra i privati, i gruppi comunitari, gli operatori sanitari, le istituzioni che assicurano i servizi ed i governi. Tutti devono operare insieme per la creazione di un sistema sanitario che serva gli interessi della Salute.

Il ruolo del settore sanitario dev'essere sempre più orientato nel senso della Promozione della Salute, al di là del compito preciso che esige la prestazione di cure mediche. Questo settore deve incaricarsi di un altro compito, quello di sostenere una politica sanitaria multisettoriale e di appoggiare anche i singoli ed i gruppi nell'espressione dei loro bisogni sanitari e nell'adozione di stili di vita sani.

L'aggiornamento dei servizi sanitari esige anche una maggiore attenzione per la ricerca sanitaria e cambiamenti a livello dell'educazione e della formazione del personale. Tutto questo deve portare a un cambiamento nell'atteggiamento e nell'organizzazione dei servizi sanitari, incentrati sul complesso dei bisogni dell'individuo considerato nella sua globalità.

Entrare nel futuro

La Salute è costruita e vissuta in diversi ambiti della vita quotidiana: nei luoghi dove si studia, si lavora, si gioca, si ama. Essa deriva dalle cure dedicate a noi stessi e agli altri, dalle attitudini a prendere decisioni ed a controllare le proprie condizioni di vita, dalla sicurezza che la società offra a tutti i suoi componenti la possibilità di godere di un buon livello di salute.

L'interesse per gli altri, l'approccio olistico e l'ecologia sono elementi indispensabili per la concettualizzazione e l'elaborazione delle strategie di Promozione della Salute. Perciò i creatori di queste strategie devono adottare come principio direttivo il fatto che, a tutti i livelli della pianificazione, della realizzazione e della valutazione della Promozione della Salute, uomini e donne sono parti associate e uguali.

L'impegno per la Promozione della Salute

I partecipanti a questa conferenza si impegnano:

- ad intervenire nel campo delle politiche pubbliche per la Salute e a sostenere un impegno politico chiaro nel campo della tutela della salute e dell'uguaglianza di tutti i cittadini in ogni settore;
- a contrastare le pressioni esercitate in favore dei prodotti pericolosi, degli ambienti e delle condizioni di vita malsane o di una nutrizione inadeguata; s'impegnano anche ad attirare l'attenzione sulle questioni di sanità pubblica quali l'inquinamento, i rischi lavorativi, gli alloggi e la sovrappopolazione;
- a colmare le differenze del livello di salute nelle varie società ed a lottare contro le disuguaglianze prodotte in questo campo dalle norme e dalle pratiche della società;
- a riconoscere che le persone costituiscono la maggior risorsa sanitaria, a sostenerle e a dar loro i mezzi affinché si conservino in buona salute, con i familiari e gli altri soggetti che le attorniano; s'impegnano anche ad accettare la comunità come il principale portavoce in materia di salute, di condizioni di vita e di benessere;
- ad aggiornare i servizi sanitari e le loro risorse a profitto della Promozione della Salute ed a dividere il loro potere con altri settori, altre discipline e, cosa ancor più importante, con la popolazione stessa;
- a riconoscere che la Salute ed il suo mantenimento costituiscono un investimento sociale prioritario e ad affrontare il problema ecologico globale rappresentato dai nostri stili di vita.

I partecipanti alla Conferenza pregano insistentemente tutte le persone interessate di unirsi a loro nell'impegno, al fine di costituire un'alleanza potente in favore della sanità pubblica.

Appello per un'azione internazionale

La Conferenza demanda all'Organizzazione Mondiale della Sanità ed agli altri organismi

internazionali il compito di caldeggiare la Promozione della Salute, nell'ambito di tutte le manifestazioni adatte a questo scopo e di aiutare i Paesi a stabilire programmi e strategie per la Promozione della Salute. I partecipanti della Conferenza sono fermamente convinti che se le persone di ogni provenienza, gli organismi non governativi, le associazioni di volontariato, i Governi, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutti gli altri soggetti interessati, si unissero per lanciare le strategie di Promozione della Salute conformi ai valori morali e sociali su cui si basa questa Carta, la Salute per tutti nell'anno 2000 diventerebbe una realtà.

Questa Carta per un'azione in favore della Promozione della Salute è stata elaborata ed accettata da una Conferenza Internazionale organizzata congiuntamente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Ministero della Sanità e del Benessere Sociale del Canada e dall'Associazione Canadese di Sanità Pubblica: 212 delegati di 38 Paesi si sono incontrati dal 17 al 21 Novembre 1986 a Ottawa (Canada) per uno scambio di conoscenze e di esperienze di Promozione della Salute.

La Conferenza ha stimolato un dialogo aperto fra profani ed operatori sanitari o operatori di altri settori, fra rappresentanti governativi, di comunità, di associazioni di volontariato, fra politici, amministratori, universitari, medici di base. I partecipanti hanno avuto l'occasione di coordinare i loro sforzi per meglio definire i problemi maggiori, rinnovando nello stesso tempo il loro impegno individuale e collettivo nei confronti dell'obiettivo comune della "Salute per Tutti nell'anno 2000". Questa Carta riflette lo spirito di quelle che l'hanno preceduta e che riconoscevano e trattavano i bisogni dei popoli; essa presenta le strategie e i metodi fondamentali della Promozione della Salute, che i partecipanti considerano indispensabile per il compimento di grandi progressi. Il rapporto dei lavori della Conferenza tratta dettagliatamente le questioni affrontate, offre esempi concreti e suggerimenti pratici sul modo in cui possiamo fare reali progressi e precisa l'impegno richiesto alle nazioni e ai gruppi interessati.

Il cammino verso una nuova sanità pubblica è ormai manifesto in tutto il mondo. Esso è stato confermato non soltanto dalle esperienze, ma anche dall'impegno dei partecipanti alla Conferenza. Questi sono stati invitati a titolo personale, in funzione della loro specializzazione, in rappresentanza dei seguenti Paesi: Inghilterra, Antigua, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Danimarca, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Ghana, Ungheria, Islanda, Israele, Italia, Giappone, Malta, Nuova Zelanda, Norvegia, Olanda, Galles, Polonia, Portogallo, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Irlanda, Romania, St. Kitts-Nevis, Sudan, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Ulster, URSS e Jugoslavia.